



Sanremo 2026, Tredici Pietro chi Ã¨: il gran finale dopo il duetto con papÃ Morandi

Descrizione

(Adnkronos) â?? Questa sera, sabato 28 febbraio, Tredici Pietro torna sul palco dellâ??Ariston per il gran finale del Festival di Sanremo 2026, dove Ã¨ in gara con il brano â??Uomo che cadeâ??. Comunque vada la classifica finale, per Pietro Morandi â?? suo nome allâ??anagrafe â?? la vittoria personale Ã¨ giÃ arrivata. Ã? successo ieri, venerdÃ¬ 27 febbraio, nella serata delle cover quando il cantante ha portato sul palco il papÃ Gianni Morandi, regalando allâ??Ariston uno dei momenti piÃ¹ emozionanti e memorabili di questa 76esima edizione del Festival.

Inizialmente era prevista unâ??esibizione con Galeffi, Fudasca & Band, con il brano â??Vitaâ? di Morandi e Lucio Dalla, omaggiando comunque la carriera del padre. Ma alla fineâ? Tredici Pietro ha deciso di sorprendere tutti portando anche Gianni Morandi sul palco, che Ã¨ entrato a sorpresa. Il brano Ã¨ stato rivisitato con lâ??inserimento di alcune strofe rap, trasformandolo cosÃ¬ in un brano generazionale tra passato e presente. Lâ??eterno ragazzo ha cercato di seguire il figlio anche nelle movenze, regalando unâ??esibizione unica. Alla fine della performance, Morandi emozionato ha detto: â??Cantare insieme a lui Ã¨ una cosaâ?; ero tesissimo spero sia andato beneâ?•. â??Sei stato bravissimoâ?•, ha risposto il figlio con orgoglio. Si vede che lâ??hai fatta un paio di volteâ?•.

Unâ??emozione indescrivibile per Tredici Pietro sicuramente, ma soprattutto per papÃ Gianni Morandi che sui social ha scritto: â??Stasera su quel palco ho provato unâ??emozione diversa da tutte le altre. Lâ??ho calcato tante volte, ma farlo accanto a mio figlio Pietro Ã¨ stato qualcosa che mi porterÃ² dentro per sempre. Quando mi ha chiesto di essere lÃ¬ con lui a Sanremo ero incredulo. Lui, cosÃ¬ indipendente, cosÃ¬ determinato a costruire la sua strada da solo, mi ha davvero spiazzato. Mi ha detto che sarebbe stato uno dei momenti piÃ¹ belli della sua vita e che voleva viverlo con me, per poterselo ricordare per sempre. Grazie Pietro, per questo pezzo di vita insiemeâ?•, ha scritto.

Allâ??anagrafe Pietro Morandi, figlio dellâ??eterno ragazzo Gianni Morandi, lâ??artista arriva al Festival con una poetica che rifiuta scorciatoie. â??Lâ??opzione del talent non lâ??ho mai presa in considerazioneâ?•, ha spiegato allâ??Adnkronos, sottolineando come il cognome paterno gli stia â??un poâ?? strettoâ?•. La motivazione Ã¨ netta: â??I raccomandati non mi piacciono. Ho sempre odiato i ricchi, anche se io, agli occhi di qualcuno, lo sono. Sono figlio di una persona ricca, mi confronto con

questa cosa e non so come fareâ?•.

Il percorso che lo ha portato a Sanremo passa attraverso la gavetta e la scrittura, iniziata fin dalle scuole medie, culminata nel suo ultimo album â??Non guardare giÃ¹â??. Un titolo che, spiega lâ??artista, â??Ã" aperto a diverse interpretazioni: puÃ² significare â??corri e viaggiâ??. Ma anche lâ??esatto contrario. Viviamo in unâ??epoca di nebbia e forse ci sta bene cosÃ¬â?•. Un disco nato da un periodo complesso, segnato dal trasferimento a Milano e dal lockdown: â??Mi sentivo perso, avevo abbandonato alcune realtÃ , tra cui una relazione di quasi sette anni. Ma lo shock emotivo Ã" necessario e funzionaleâ?•.

Un malessere che Tredici Pietro ha vissuto in autonomia, tanto che i genitori ne sono venuti a conoscenza solo tramite la stampa. â??Non voglio essere sotto la cupola dei miei genitori, per me Ã" come fallireâ?•, ribadisce il rapper, che ha scelto il suo nome dâ??arte unendo il nome di battesimo al 13, numero fortunato del suo gruppo di amici, scartando lâ??uso del cognome per non sembrare â??un neomelodicoâ?•. Musicalmente, Tredici Pietro difende la forza espressiva del suo genere: â??Il rap concede tutto, in 30 secondi puoi raccontare quello che vuoiâ?•.

Se in passato il brano â??VeritÃ â?? era stato scartato dalle selezioni sanremesi, questâ??anno la porta si Ã" aperta. Il sogno nel cassetto resta ambizioso: â??Fare un disco che lasci il segno nella storia della musica italianaâ?•. Tra i desideri di collaborazione cita Geolier, Lazza, ma anche nomi distanti dal suo mondo come Lucio Corsi e Giorgia. PiÃ¹ difficile un duetto con papÃ Gianni: â??Ho fatto una piccola parte in â??CÃ² era un ragazzoâ??. Ma Ã" unâ??opzione che non avrei mai ponderatoâ?•.

Tredici Pietro ha raccontato in unâ??intervista a La Repubblica di aver vissuto una relazione durata sette anni con una ragazza che ha sofferto di alcuni problemi di salute mentale. Proprio per starle accanto, nel 2020, in piena emergenza pandemica, aveva deciso di trasferirsi a Milano.

La storia si Ã" poi conclusa nel febbraio 2024, una rottura che ha definito dolorosissima e destabilizzante. Oggi, a distanza di tempo, dice di sentirsi pronto a rimettersi in gioco.

A â??Tv Sorrisi e Canzoniâ?? il cantante ha spiegato che la canzone parla di una relazione. â??Chi segue i propri sogni Ã" destinato a cadere e a farsi male, perÃ² va bene cosÃ¬: la vita Ã" fatta soprattutto di cadute. I successi si contano sulle dita di una mano, ma anche i nostri modelli sono persone che sono inciampateâ?•.

Lâ??imbarazzo che ci sarÃ tra noi due questa sera sarÃ bellissimo

Lo aspetto come lâ??ultima cena

Sarai bellissima ma Ã" il minimo che aspetto da te

SarÃ anche colpa del tuo aspetto

Ma di me non ho rispetto

E mi sporco

Sotto la pelle
Ho gli interni neri come una Mercedes
Tu ti sporchi
A restare con me e,
Chiusa in uno specchio,
C'è tutto il tuo riflesso e' e
Cambi forma
Alle parole
Come il fumo alle feste
Muovi tutto ciò che è attorno
Come un Dio della notte
Io per te potrei anche perdermi in un gioco di niente
Ma se ti farò male allora non pensare
Chiudimi la porta in faccia
Se rivedermi piangere un po' ti rilassa
Dimmi che hai troppe
Cose da dire
Cose da fare
Fogli bruciare
Per rimanere ferma a guardare
L'è l'uomo che cade, l'è l'uomo che cade
Se solo tu
Se solo sapessi che voglio soltanto che resti
Andassi via
Di questi palazzi non vedo che spenti riflessi
Dalla città (dalla città)

Che non riposa mai (che brucia ormai)
Forse sapresti chi sei
Tu sei la fine del film
La grande esplosione
La notte che conquista il giorno un nuovo colore
Sei la lama
Trafitta
E io il tuo polmone
Ma se ti farÃ male allora non pensare
Chiudimi la porta in faccia
Se rivedermi piangere un poâ?? ti rilassa
Dimmi che hai troppe
Cose da dire
Cose da fare
Fogli bruciare
Per rimanere ferma a guardare
Lâ??uomo che cade, lâ??uomo che cade
E faccio unâ??altra figuraccia
Come un bambino scivolato in una piazza
A volte siamo bravi a sparire
Per non rischiare
Di farci male
Se guardi su câ??Ã un uomo che cade,
Lâ??uomo che cade, un altro che cade
Se solo tu
Andassi via

Dalla città che fotte l'anima
Forse potresti sennò forse puoi
Chiudermi la porta in faccia
Se rivedermi al Margine ti scioglie l'ansia
Dimmi che hai troppe cose da dire
Cose da fare
Fogli bruciare
Per rimanere ferma a guardare
L'uomo che cade, l'uomo che cade
E faccio un'altra figuraccia
Come un bambino scivolato in una piazza
A volte siamo bravi a sparire
Per non rischiare
Di farci male
Se guardi su c'è un uomo che cade,
L'uomo che cade, un altro che cade
a

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 28, 2026

Autore

redazione